

# Radio della Svizzera Italiana - Lugano

Cronache del 29.4.93 2,30

Federalismo in cammino: secondo incontro con Jean Francois Bergier

Titolo : federalismo delle regioni e federalismo delle sensibilità per lo storico Jean Francois Bergier

Capellino: secondo seminario primaverile di Coscienza Svizzera sul tema \* Federalismo in cammino\* Riferisce D.F.

Il laboratorio di formazione del pensiero che Coscienza Svizzera ha messo in piedi sviluppando questo tema del \*federalismo in cammino\* in tre diverse serate , permette di riflettere su quei temi che - in quanto epoca di transizione- stiamo vivendo in Svizzera: democrazia ,identità,neutralità, rapporto di potere fra economia e politica , regioni ,stato , confini. Particolarità di questi incontri : dei relatori romandi stimati e professionalmente riusciti anche in altre regioni della Svizzera o in regioni confinanti ad essa.

Jean Francois Bergier , lo storico che ieri sera ha relazionato a Lugano , affiancato dal giornalista Guido Locarnini e dallo storico Raffaello Ceschi , dopo aver evidenziato che la Svizzera sta vivendo\* un rinascimento dei simboli di identità\* e una\* reinterpretazione del passato in modo mitico\* , ha sottolineato che non bisogna e citiamo ..\*attaccarsi troppo alla parola federalismo\*. \*E' un concetto il cui contenuto sviluppa pensieri e discorsi fra sordi nella stessa Ch. E' difficile trasmetterne un modello e il suo messaggio . Il federalismo non è un principio ,ma un vissuto collettivo che data di 700 anni. E' una realtà storica che è evoluta nelle forme, nella pratica e nelle coscienze delle generazioni successive \*.

Ma-ha ricordato lo storico-il nostro federalismo , con dinamiche sue proprie, ha delle costanti :

- assicurare la coesione dell'insieme ,e
- confermare gli interessi materiali della comunità che ne fanno parte.

\* Non ci si può liberare -però in quanto Svizzeri \_ del federalismo , non ci sono alternative \*- ha detto Bergier-

Però bisogna ripensarlo , reinserirlo in un nuovo contratto sociale riaffermando la volontà di vivere in Svizzera come svizzeri in funzione di una Europa che non sia quella degli antagonismi e di un mondo che riconosca i diritti universali degli uomini.

Quindi non basta più il federalismo dei cantoni , ma bisogna federare anche le regioni in funzione dei problemi che dovrebbero avere , ma soprattutto

bisogna creare una federazione delle sensibilità (uguaglianza dei sessi ,rapporto città -campagna ). E' solo introducendo questi due nuovi concetti di federare regioni e sensibilità o identità che si potrà \*ritrovare l'orgoglio di essere svizzeri\*.

Tempo di realizzazione ...quattro, cinque generazioni , ma è adesso che bisogna rimettersi in movimento .

Il dibattito è aperto . Coscienza Svizzera con Michel Bassand , Sylvie Cohen e Remigio Ratti si ritrovano lunedì 3 maggio alle 20,30 nell'aula magna del liceo cantonale di Lugano per continuare a discutere di "federalismo in cammino".